Conto corrente con la Posta

Mercoledì 6 Dicembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 285

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 10.

Conto corrente con la Posta

La municipalizzazione dei servizi pubblici.

La luce elettrica in Ampezzo

Il nostro corrispondente di Ampezzo ci manda la seguente relazione e i seguenti commenti di una seduta del Consiglio municipale di quella importante borgata carnica, nella quale era stata posta all'ordine del giorno l'istanza del sig. Luca Nigris dell'impianto d'una *conduttura elettrica per l'illuminazione*.

Il cons. dott. Benedetto Dorigo propone di dare voto favorevole all'impianto, convinto che il comune, pure ottenendo un altro giorno la concessione richiesta e approvando di municipalizzare il servizio dell'illuminazione elettrica, non avrebbe interesse di fare un secondo impianto. Si dichiara felice se potesse dare il suo voto all'impianto Com.le, ma di fronte al ritardo già lungo delle pratiche iniziate senza alcun risultato e all'iniziativa privata che invece è un fatto compiuto, egli è per favorire quest'ultima.

Il sindaco ing. Leone Beorchia-Nigris, di fronte all'idea sempre manifestata per la municipalizzazione della luce elettrica, dichiara non essere il caso di dare voto favorevole alla domanda Nigris e anzi deplora vivamente che un paesano siasi reso impresario della conduttura, avversando l'interesse del Comune. *Voterà* quindi contro al proposto oggetto, con raccomandazione però al Consiglio di metter in ogni caso la clausola che l'impianto del Nigris sia permesso in modo che non ostacoli quello futuro del Comune. Osserva non aver colpa l'amministrazione del ritardo nelle pratiche, avvertendo che i deliberati del comune sono subordinati alla vigilanza e approvazione superiore, ciocchè per un privato quasi non occorre.

Il cons. G. B. Barba si dichiara contrario all'iniziativa privata e perciò voterà contro la proposta Dorigo, sollecitando invece l'Amm.ne a far tutte quelle pratiche necessarie e colla massima urgenza possibile, onde la municipalizzazione della luce elettrica diventi presto un fatto compiuto.

Il cons. Termine Osvaldo, viste le pratiche pendenti del Comune per l'*impianto* diretto, propone di dare voto favorevole *alla* domanda *Nigris* alla *condizione* che la trasmissione di energia proposta dal *Nigris*, qualunque sia lo scopo, non ostacoli o pregiudichi un eventuale *impianto* municipalizzato della illuminazione pubblica e privata come ha raccomandato il Presidente.

Il cons. Dorigo mantiene la sua prima proposta senza aggiunte e emendamenti.

Il cons. Spangaro dichiara di astenersi dal voto.

Messa a votazione la proposta Dorigo, ottiene un solo suffragio; mentre la proposta Termine risultò approvata con voti favorevoli 5 su 9 presenti.

Circa l'offerta Nigris Luca per l'illuminazione delle vie e edifici pubblici il cons. Benedetti Michele propone di accettarla per due anni, decorrenti dalla data del contratto, facendo i necessari lavori di conduttura a carico del comune, e di nominare, seduta stante, una commissione composta dei sigg. Eugenio Picotti, Osvaldo Termine e Giulio Candotti, con incarico di determinare in *massima* il numero delle lampade e la loro intensità e trattare sulle condizioni e sui prezzi colla ditta Nigris, presentando al *consiglio delle proposte concrete, accettate* dalla ditta Nigris entro il corr. mese. Il cons. Dorigo propone di accettare la offerta Nigris, salvo di mettersi d'accordo e salvo di nominare la commissione in una prossima seduta.

La proposta Benedetti risultò approvata con voti favorevoli 5. Così si chiuse la trattazione di questo argomento.

Chi ben consideri come, prima ancora che il sig. Nigris Luca manifestasse di voler utilizzare l'acqua del ruscello Chialada, il comune aveva già deliberato di municipalizzare il servizio d'illuminazione elettrica utilizzando l'acqua del Chialada medesimo, e aveva fatto e stava rifacendo i relativi studi tecnici; chi consideri che il sig. Nigris avrebbe potuto trovare, pel suo impianto nel Lumiei, energia a volontà e in buone condizioni economiche, senza punto rompere le scatole al comune; chi consideri infine che l'atto del sig. Luca Nigris è veramente di offesa e di danno, e danno non lieve e non necessario, al comune non potrà a meno di deplorare che in seno al consiglio com.le siensi fatte manifestazioni favorevoli all'impianto Nigris.

Il Comune ha deliberato di fare da sè, e ciò è giusto e doveroso, ed è ancora economicamente possibile, checchè ne dica il signor dott. Dorigo. E meriterebbe la qualifica di *traditore della piccola patria* chi volesse oggi abbandonare l'impresa.

L'onorevole Municipio, ed in ispecie il signor Sindaco, mutando rotta, e cioè tenendo in migliore considerazione che non abbiano finora dimostrato, gl'incitamenti della cittadinanza, ed in ispecie i ricorsi presentati, potranno ancora trarre *la navicella in porto. Ma converrà agire* immediatamente, senza più attendere le decisioni che verranno dall'immenso Consiglio di Stato.

E gli ampezzani ricordino che nessun privato potrà fornir loro la luce elettrica a prezzo più conveniente di quello che farà il Comune, municipalizzando il servizio.

Ci sembra infine inopportuna e svantaggiosa la proposta di accettare l'illuminazione pubblica *per due anni colle spese di conduttura a carico del Comune*, perchè od il Comune dovrebbe subordinare l'installazione del futuro suo impianto al materiale istallato dalla ditta *Nigris*, ciocchè potrebbe essere dannoso oppure il comune dovrebbe spendere una somma non lieve per ricambiarlo. Siamo stati tanti anni illuminati a petrolio, potremo continuare ancora un po' ove occorra. Sollecitiamo invece i nostri paesi verso la realizzazione dell'impianto *municipale o cooperativo*. Questo dovrebbe essere il voto di tutti!

NOTE E NOTIZIE

Per il suffragio universale

Di Maurizio Maeterlink, l'originale pensatore belga, l'*Avanti* di Roma pubblica un articolo sul suffragio universale, che viene alla seguente conclusione; e il *Paese*, se può, ne faccia tesoro:

« Sarebbe necessario uno studio speciale per esaminare ciò che il suffragio universale abbia aggiunto alla intelligenza comune, a la coscienza, a la dignità e a la solidarietà civile dei popoli che l'hanno praticato; ma quando non avesse fatto altro che creare, come in America e in Francia, il sentimento di reale eguaglianza ch'ivi si respira come una atmosfera più umana e più pura, e che sembra nuova e quasi prodigiosa per quelli *che vengono d'altre parti*, ciò sarebbe un beneficio che basterebbe a far perdonare i più gravi errori. In ogni modo, ciò è la miglior preparazione di ciò che deve venire ».

Fermento e mobilitazione in Boemia

Da Wiener-Neustadt, Linz, Wels, Olmütz e Cracovia, giungono sensazionali quanto inaspettate notizie di preparativi militari, in seguito al fermento che regna in singole regioni della Boemia. Queste notizie fecero grande impressione perchè, a dedurre dalle notizie da Praga, nulla fa supporre che fra breve possano scoppiare torbidi in Boemia. E' vero che il deputato tedesco-progressista Eppinger si recò dal luogotenente per richiamare la di lui attenzione sui danni causati all'industria e al commercio dai recenti eccessi. In pari tempo anche il comitato czeco-nazionale pubblicò un comunicato esortante alla calma. L'ordine di mobilitazione si estende a dodici battaglioni di fanteria e a due reggimenti di cavalleria. Fu ordinato cioè che siano pronti a partire per la Boemia i dragoni di Wiener-Neustadt e di Wels, il reggimento di fanteria «Arciduca Ranieri» di Linz, il 1$\S$.o reggimento di Olmütz ed il 13.o reggimento di Cracovia.

I progetti elettorali russi

Il *Times* di Londra ha da Pietroburgo per posta, sino al confine: Il consiglio dell'impero si occupa di due progetti elettorali: uno è quello di Bulygin con alcune modificazioni, l'altro si fonda sul suffragio universale indiretto e il mantenimento della rappresentanza speciale per i contadini. Questo progetto sembra aver l'approvazione del Governo, ma la stampa gli fa accoglienza poco favorevole. Il *Novoje Vremia* vi si oppone, dichiarando che esso costituisce un tentativo di riconciliazione verso i rivoluzionarii. Il *Russ* lo considera insufficiente e avvisa il Governo che il movimento del popolo strapperà la costituzione al Governo.

Fra gli italiani d'oltre confine

Contro le violenze anti-italiane

Nelle ultime notizie ieri abbiamo rilevato l'interpellanza dell'on. Pitacco, nuovo deputato di Trieste al parlamento viennese, sulle violenze commesse dai croati di Lissa contro il veliero italiano « Peppino Aiello ». In questa interpellanza, mossa anche a nome dei colleghi dell'Unione Parlamentare Italiana si racconta il deplorevole incidente, in cui si manifestò il più selvaggio odio nazionale, favorito dall'inerzia, se non anche dalla tacita approvazione, degli organi dell'autorità (in questo l'Austria è maestra e non si mentisce mai!), per concludere poi in questi termini, in cui si intravede una generosa solidarietà con tutta la famiglia italiana:

« I sottoscritti, profondamente e dolorosamente colpiti nel loro sentimento umanitario e nazionale da questa caccia ai marinai e pescatori in Dalmazia, caccia che dura già da troppo lungo tempo, considerato che questi marinai e pescatori, prescindendo dalla protezione loro dovuta *in forza* del diritto internazionale e coi riguardo ai vigenti rapporti d'alleanza fra i due Stati, hanno diritto anche per la vita faticosa e piena di pericoli che essi menano ad essere trattati *umanamente* e ad essere protetti nella loro libertà e sicurezza personale, domandano come V. E. intenda provvedere affinchè fatti simili siano il più possibilmente impediti mediante un contegno più energico e più corrispondente al loro dovere, da parte delle autorità competenti; inoltre come V. E. intenda procurare adeguata riparazione ai marinai del «Peppino Aiello» per i maltrattamenti e il danno subiti».

Vedremo come risponderanno i governanti, se mai si degneranno di rispondere, essi che in questo riguardo, incoraggiati dal silenzio dei riguardosi ministori italiani, non hanno mai dato alcuna soddisfazione al nome italiano, così impunemente vilipeso.

La laguna di Grado

Apprendiamo che la vecchia lite che da tanti anni pendeva tra il Governo marittimo ed il Comune di Grado relativamente alla proprietà della laguna, del fondo denominato Pozzanghera e della spiaggia del bagno, verrà definitivamente appianata nei prossimi giorni, con una transazione extragiudiziale, grazie alla quale, mentre vengono riconosciuti tutti i diritti di proprietà del Comune di Grado sopra i fondi lagunari, sarà garantito al bagno l'esclusivo godimento dell'estuario gradese. Inoltre sarà assicurato al Comune lo appoggio del Governo per l'attuazione delle tante opere progettate per lo sviluppo della città e del bagno.

Per il suffragio universale

Ufficialmente, l'altro ieri alla Camera austriaca l'on. Lenassi di Gorizia a nome *dei deputati italiani espose il proprio* pensiero sulla riforma elettorale. La parte *fondamentale* è stata la seguente: « Noi abbiamo dinanzi agli occhi l'esempio dei fratelli del regno d'Italia dove in grazia ai principii liberali praticati in tutte le istituzioni dello Stato e in tutto l'ordinamento amministrativo, dopo costituita l'unità e l'indipendenza nazionale si progredisce a passi di gigante verso una prosperità generale di cui sono partecipi tutte le classi sociali. Ebbene, noi italiani di questo Stato, avversari dichiarati di ogni privilegio, non possiamo a meno di dichiararci contrari al sistema antiquato delle curie, che divide i cittadini in classi ciascuna delle quali ha il compito di patrocinare e tutelare i suoi propri interessi, anzichè propugnare i diritti e favorire gli interessi di tutta la popolazione; onde siamo d'accordo perfettamente e senza alcuna riserva con le argomentazioni del presidente dei ministri, non solo in quanto riguarda in massima il suffragio universale eguale, diretto e segreto, ma anche sull'effettuazione dello stesso nel senso dei criteri esposti ».

Incendio. 300.000 lire di danno

Il nostro corrispondente genovese (B.) ci manda in data del 4:

'Oggi nel pomeriggio, per cause ancora non precisate, è scoppiato un grave incendio nella corderia G. Raggio situata nella vicina Toglia. Solamente questa sera l'incendio fu domato. La corderia fu quasi distrutta totalmente. I danni superano le 300 mila lire. Lo Stabilimento è assicurato presso l'Assicurazione di Torino.

SPIGOLANDO

Per i dilettanti fotografici

Un nuovo metodo per stampare le fotografie colorate consiste nel fotografare dapprima gli oggetti su lastre sensibili ai vari colori e ponendo dinanzi alla lastra un reticolato su vetro formato da striscie parallele. Fissata una prima direzione, si inclina poi di 45 o di 90 gradi, ottenendo delle stampe rispettivamente rosso, giallo ed azzurro.

Contro la ghigliottina

Dopo la demolizione della ghigliottina alla Roquette, a Parigi, si cerca invano un posto per collocarvi il terribile strumento. Gli abitanti delle varie piazze si sono coalizzati per non averla, ed una commissione di cittadini ha rivolto una *petizione al governo* per ottenere che sia tolta pubblicità alle esecuzioni capitali.

Come cresce un giornale

Il più grande giornale del mondo si può dire che sia il *New York Herald* fondato nel 1831 col modesto capitale di 2500 lire. Un numero di esso comprende 66 colonne, cioè 38 di notizie, 8 di articoli vari e ben 50 di annunci. Per la composizione di ogni numero occorrono circa un milione di lettere.

Ciò che guadagna il re del petrolio.

Il miliardario al quale il petrolio ha dato la fortuna ma non la salute, poichè egli gira sofferente, malaticcio, senza digerire altro che latte, si chiama, come è noto, Rockefeller. Finora nessuno aveva potuto valutare il suo patrimonio con precisione, e probabilmente nessuno potrà mai valutarlo. Tuttavia, una statistica ufficiale pubblicata dal *trust* del petrolio permette se non altro di farsi un'idea delle somme colossali che incassa ogni anno questo moribondo. Secondo i dati dello *Standard Oil Company* sui dividendi degli ultimi 8 anni si ha che dal 1898 a tutto il 1905 il *trust* ha guadagnato netto la somma di l. 1.566.750.000 franchi, sui quali il Rockefeller ha prelevato di sua parte 528,900,000 franchi, ciò che fa oltre 60 milioni all'anno, e capitalizzando questi interessi al 4 per cento in cifra tonda si ottiene un patrimonio di un miliardo e mezzo di franchi.

Spazzatura proprio dorata

Nella spazzatura risultante dalla pulitura dei pavimenti della zecca degli Stati Uniti si è ricavata polvere d'oro *per un valore di 100 mila franchi nel*l'anno scorso. Altri 300 mila franchi furono ricavati bruciando gli abiti degli operai, separando dopo la bruciatura il metallo prezioso.

Per finire.

— Lei anche fu contro all'allargamento del suffragio?

— *Certamente! Perchè con esso* anche noi saremo costretti ad allargare... la borsa.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Sequals

4 dicembre.

Consiglio Comunale e una giusta protesta di donne (*E. G.*) — Ieri si riunì il nostro Consiglio Comunale per deliberare vari oggetti posti all'ordine del giorno, fra i quali emergeva quello del provvedimento del servizio di levatrice per le frazioni di Lestans-Vacile.

Oltre *una cinquantina* di donne con bandiera provenienti dalla *frazione di* Lestans si presentarono in municipio in segno di protesta.

Il signor Sindaco avv. Ciriani fece avanzare una di dette donne da esse scelta perchè a nome delle dimostranti facesse le proposte desiderate.

Avanzatasi la sig. Luigia De Franceschi in Bettoli dichiarò a nome delle compagne che desiderano avere per loro levatrice la signora Maria Bianchi di Lestans e che le venga una buona volta fissato lo stipendio di Lire 300 annue da essa richiesto, e ciò a tranquillità della frazione.

Il signor Sindaco promise di sodisfare tale domanda al che la stessa De Franceschi si rivolse anche ai consiglieri presenti per indurli ad associarsi alla promessa del Sindaco; e questi pure promisero l'appoggio.

Le donne soddisfatte si sciolsero allegramente. Il Sig. Sindaco, messo l'oggetto nella discussione formulò la proposta di nominare la Sig. Bianchi levatrice per Lestans - Vacile con lo stipendio di L. 300 annue; ad unanimità di voti, venne approvata.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(*Continuazione vedi n. di ieri*)

Se non che, a chiarir meglio la conversione dell'Ardigò dalla fede cattolica ai nuovi veri della scienza, e la sua maschia figura di pensatore, ed il suo reciso affermarsi contro l'ortodossismo ed ogni metafisica passata e futura, contro ogni ontologia e protologia, gioverà riandare brevemente qualche momento storico del pensiero filosofico in Italia, e di quello contemporaneamente avvenuto presso le altre Nazioni.

Già d'una spiccata tendenza del genio italiano al naturalismo, fanno testimonianza, prima che gli altri popoli, i nostri pensatori del Rinascimento, che posero, per così dire, le basi a tutta la moderna coltura dell'Europa.

Anzi, ove il Rinascimento, con la risurrezione del sapere e dell'arte degli antichi, significhi ed importi la fine del Medio Evo; (poichè, dispiccando la mente del giro chiuso della Scolastica, preparava la piena indipendenza del filosofare moderno e, risuscitando negli animi pregni di ascetiche visioni il profondo ardente sentimento della natura, dava origine, presso di noi, nella letteratura come nella scienza, nell'arte come nella poesia, a veri capolavori, quali quelli dell'Alighieri, del Petrarca, di Leonardo da Vinci, di Galileo), possiamo dire ch'esso incominciò per l'Italia fin dal principio del secolo XIV.; laddove, per le altre nazioni, il Medio Evo, continuò per quasi tutto il secolo XV., non vedendosi per esso alcun albore di rinascimento se non verso questo tempo.

Qui da noi, nel 500, Nicola Leonico Tomeo da Venezia (1437-1533) emise arditamente il concetto panteistico di una anima universale, che è quella che pensa, sente e vuole in noi, come è quella che anima e muove tutte le cose.

Nè diversamente Pomponazzi (1462-1524) negava l'immortalità dell'anima, affermando che solo l'anima universale delle cose, quel che oggi noi chiameremmo *Energia*, è eterna; e Cremonino (1550-1631), tra le amarezze procaccia egli dalla Chiesa, voleva apposta sopra il suo sepolcro l'iscrizione: « Hic iacet Cremoninus totus ».

Intanto s'era iniziato anche il metodo sperimentale e robustissimi ingegni avevano cercato di penetrare con isforzi sovrumani, nel mistero della natura e delle ragioni sue, sforzi che trassero, ben sovente, chi li fece a miseranda fine.

Il grande Leonardo da Vinci (1452-1519), un secolo avanti di Bacone e di Galileo, andava predicando l'esperienza unica maestra nello studio dei naturali fenomeni ciò ch'è fondamentale principio delle scienze moderne; ed opinava che ogni nume fosse creatura dell'umano intelletto, o la memoria d'un grande uomo ingigantita dalla lontananza, o un fenomeno naturale sfuggito alla comprensione dei popoli. « Egli aveva, così racconta il Vasari, un concetto sì eretico, ch'ei non s'accostava a qualsivoglia religione, stimando per avventura assai più lo essere filosofo che cristiano ».

Morto coll'amarezza nell'anima in volontario esilio, negletto dagli uni, vituperato dagli altri, maggiore di troppo ai suoi tempi, egli è il vero padre di quei generosi che, poco dopo, infiammati non dall'amore, ma dal furore della verità, osarono vituperare le corruttele della Curia di Roma, disfidare le superstiziose credenze, spezzare le regole delle scuole, sfondare i cieli di Tolomeo, forare il dogma cattolico, su cui disputando, pellegrinarono da un capo all'altro d'Europa e morirono i più nelle carceri e tra le fiamme dell'Inquisizione, con la morte espiando il delitto d'aver pensato.

Bernardino Telesio di Cosenza (1508-1588), detto da Bacone il primo degli uomini nuovi, sosteneva pure doversi studiare la natura in sè e intanto poneva il senso come fondamento delle sue ricerche.

E, non meno che nel campo filosofico, nella stessa storia, Nicolò Machiavelli (1469-1527) e Francesco Guicciardini (1482-1540) bandirono ogni causa trascendentale, attingendo solo all'osservazione attenta delle cose e dei fatti.

Per Machiavelli, le azioni degli uomini sono libere dalla Provvidenza, ma però *non indipendenti* dalle forze esteriori, che ne determinano le vicende; mentre il Guicciardini, all'eterno *memento mori* dei moralisti e dei teologi, per il primo, contrappose come buono e

salutare un «*memento vivere*...., poichè, se pensassimo sempre alla morte, il mondo sarebbe pieno d' ignavia e di torpore; lo spirito dell'uomo è spirito verso ciò che è terreno. I filosofi e i teologi e tutti gli altri, che scrivono le cose sopra natura o che non si veggono, dicono mille pazzie, perchè in effetto gli uomini sono al buio delle cose, e questa indagazione ha servito e serve più a esercitare gl' ingegni, che a trovare la verità».

(*Continua*) A. CARELLE

TARTUFO

Studio di figure e di figuri

Le Ciel défend, de vrai, certains contentements;
Mais on trouve avec lui des accommodements.
MOLIÈRE. (*Tartufo... in camicia*)

C'è un serpente nell'India chiamato il Cobra-capello, capace di uccidere in pochi minuti un uomo col suo terribile veleno.

Il Cobra-capello è l'immagine fedele di Tartufo, il rettile per eccellenza. Il serpente è a sua volta affascinatore ed affascinato. Col suo fare ipocrita ed untuoso Tartufo riesce ad ammaliare il popolo; il quale, in un eccesso di *Tartufolatria*, proclamerebbe domani il dogma dell' Immacolata concezione del suo brutto feticcio. A tanto può giungere la stupidaggine umana, divorziata dalla religione e sposata alla politica!

Il fakiro della pagoda... lucherina maledice il Cobra-capello, lo chiama «*Fariseo*»; ma poi dà fiato ai suoi flauti, affascina il serpente, e lo fa suo socio. Il fakiro s' integra col cobra-capello; così la personalità di Tartufo riesce completa. Abbiamo il Tartufo bonzo ed il Tartufo incantatore.

Non esiste più il Tartufo classico che finge di flagellarsi e consegna al servo con ostentazione la disciplina, rossa forse pel Falerno rigurgitato. Il Tartufo moderno, camuffato da democratico, ha sempre un' infarinatura teologale e puzza di sagrestia. Tartufo tuona nei comizi, si fa applaudire dal popolo ingenuo che non vede due palmi di là del proprio naso; è amico dei maestri, degli spazzini comunali, in una parola di tutti i diseredati. Certuni avvertono il cobra-capello... all'odore di santità; altri invece si lasciano mordere dal rettile, e crepano gridando: «Viva Tartufo!».

L' idolatra incosciente si precipita ai piedi di Tartufo come l' Indiano sotto il carro di Guggiarnat. Tartufo è all'apogeo della sua gloria? Viva Tartufo! L' ipocrita è in *camicia*? Bisogna vestire Tartufo!

Orgone imbecille, non t'accorgi che Tartufo vuole alfonsinarti la moglie?

Carlo Cosmi

Fioretti cattolici

Alla stampa clericale ha dato nei nervi l'allarme (forse eccessivo) sul pericolo di tentativi di conversione cattolica fatti sopra il Carducci e più ancora le manifestazioni di simpatia rinnovate verso il poeta d' Italia. L'*Unità cattolica* fa questo iroso commento alla fiera risposta del Carducci: «Blasfemo linguaggio, che riempirà di dolore e di orrore ogni anima cristiana, per quanto, purtroppo, non inaspettato.... se non dalla ingenuità dei *moderni*...»; e quest' altro untuoso al compiacimento che in nome del popolo italiano esprimeva a quella risposta la *Tribuna*: «Ma di che popolo italiano parla mai il foglio del senatore Roux. Non è forse ancora cattolico questo popolo? Un immenso grido di gioia si innalzerebbe da milioni di petti, alla notizia che il poeta vuole rinnegare Satana per riconciliarsi con Cristo Redentore.... Il popolo cristiano vie più si infervorerà a pregare, perchè Iddio pietoso tocchi il cuore di che vuol ostinarsi nella ribellione fino all'ora tremenda dell' ira.» Povero Carducci!...

CRONACA CITTADINA

Polemica Candiotta

Il *lettore* si è squagliato per lasciare il posto al *corrispondente di turno*.

Rispondiamo:

Al «Paese»: Egli ci rammenta che per *popolarizzare le basi filosofiche della democrazia laica*, noi cominciamo a distruggere gli uomini che finora l'hanno servita.

Perfettamente! L'hanno servita restaurando clandestinamente la *dottrinetta* nella scuola e inviando l'obolo al *patronato* del prete Liva tanto magnificato dal *Crociato* di lunedì, quale antidoto per debellare il socialismo.

Alla larga da certi servitori della democrazia laica!

Parla il «Crociato»: Ed il *Paese* trionfalmente riporta:

«E quello che noi avevamo preveduto in seguito al sistema puerile con cui sono insorti a combatterlo i suoi nemici. — L'on. Girardini oltre a veder ridestato l'entusiasmo verso di lui si acquista dei nuovi ammiratori.»

E poscia commenta: *E' un bel risultato, sebbene inaspettato.*

Se li tenga pure questi ammiratori *vecchi* e *nuovi*, l'avv. Girardini. Sono appunto quei dessi che noi gli abbiamo sempre rimproverato di coltivare, specie in questi ultimi giorni con gli oboli e con le messe. E' naturale che il *Crociato* si preoccupi che i suoi fedeli — oggi fusi col partito conservatore — ritornino a Girardini. Ma che il *Paese* lo rilevi e lo proclami un bel risultato. Eh via! Non fa certo un bel servizio al suo padrone.

Ancora al «Paese»: *Trifoglio.*

1. Sabato asserite che gli *sbandati* del *Friuli* votarono per il candidato dell'Arcivescovo. Lunedì noi vi invitiamo a consultare le liste dei votanti per provare il contrario. Martedì rispondete di non poterlo fare perchè non conoscete i nostri nomi. Ma se non sapete chi siamo come potete asserire che abbiamo votato con l'arcivescovo?

Dov' è la logica? Buffoni!

2. Sull'affare del ricorso di Gemona virate di bordo — Meno male!

3. Sarà sempre nostro compito smascherare gli impostori politici, specie quando intraprendono lo *sport grazioso* di servire la democrazia laica, aiutando di sottomano i preti; e se le vostre difese hanno il valore dei vostri silenzi, potete chiuder bottega.

Una trasposizione

I lettori avranno compreso da sè che, nell'articoletto di cronaca pubblicato ieri sullo sciopero della filanda Giacomelli, le due ultime righe non erano al loro posto. L' accenno alle informazioni raccolte all'azienda Giacomelli si riferiva naturalmente alla prima parte dell'articoletto, non a quella che toccava dell'atteggiamento della Camera del Lavoro.

Incidente ferroviario a Venezia che fece mancare la posta di Udine.

Leggiamo nei giornali di Venezia che iersera dopo le 21 la macchina n. 3945 si dirigeva verso l'imboccatura del ponte sulla laguna: macchinista era Lorenzo Calore e fuochista Erminio Pavan. Oltrepassato di poco il casello n. 17 la locomotiva — per un falso scambio — si trovò istradata nel binario sul quale trovavasi la locomotiva del facoltativo merci 2204, col macchinista Emilio Campaner e il fuochista Luigi Walther. Questa dopo essersi inoltrata sul ponte rinculava per passare sull'opposto binario in Marittima a prendervi i carri che avrebbe dovuto poi trascinare a Mestre.

In questo modo la locomotiva 3945 — proprio nell'attraversare la linea di scambio — si espose ad un urto da parte dell'altra: la quale rinculando la investì di traverso col *tender* e la fece sviare. L'urto non fu grave, perchè nè l'una nè l'altra delle locomotive, essendo manovranti, si muoveva con grande velocità: la 3945 però subì necessariamente qualche avaria. Entrambi poi i binari del ponte, rimasero completamente ingombri perchè attraversati dalla locomotiva investita. Il personale di macchina riuscì illeso.

Appena si seppe ciò all'amministrazione ferroviaria venne deciso di ordinare la formata di tutti i treni che in quel torno di tempo dovevano arrivare a Mestre. Perciò nè viaggiatori, nè posta giunsero ieri sera a Venezia dalle linee di Padova, Bologna, Treviso, Portogruaro, e *mancò quindi completamente anche la posta di Udine.*

La locomotiva venne staccata dal *tender*, che fu trasportato da un'altra locomotiva fino al deposito: così quando la macchina fu resa meno ingombrante, essa potè compiere la manovra e la linea potè dirsi libera.

Pei treni per Bologna, Milano ed Udine che partono fra le 11 e mezzanotte, fu necessario fare il trasbordo.

Al treno di lusso internazionale, fu dato transito a Mestre.

Stamane le partenze dei treni ricominciarono in modo regolare.

Il progetto di legge per nuovi fili telegrafici

Gli uffici della Camera hanno esaminato ieri il disegno di legge per il collocamento di otto nuovi fili telegrafici in aggiunta di quelli esistenti alla rete telegrafica nazionale.

Fra i commissari nominati per riferire su questo disegno di legge, vi è pure l'on. Morpurgo.

Vestiti per bambini poveri

La «Scuola e Famiglia» ringrazia la gentile Sig.ra Giulia Angeli Pegolo pel dono di 34 paia di calze, 10 paia di mutande e 10 magliette pei poveri bimbi dell' Educatorio. Offrirono alla provvida istituzione oggetti utili le Signore: Giuseppina Battagini 5 paia di calze; Ida Pecile 6 maglie. La Ditta Fabris Minisini inviò 14 vasetti di Phosphatine Falieres.

Nuovi arrivi di reclute.

Ieri alle 3 1[2 arrivarono le reclute di fanteria del distretto di Forlì che vennero ricevute alla stazione dall' ufficialità e con la banda militare. Erano una sessantina.

Contravvenzioni

Venne messo ieri in contravvenzione il carradore Giacomo Colautti che ier sera transitava per il piazzale della stazione senza fanale.

Bollettino meteorologico

6 dicembre, ore 8 - Termometro + 1.9 minimo all'aperto nella notte — 0.8 barometro 755. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Ieri: bello, temperatura massima +6.9, minima +1.2, media +3.78

Ferita accidentale

Morganti Cesare d'anni 53 abitante in Via Aquileia 35, facchino, venne accolto all'ospedale per la cura d'una ferita lacero contusa alla mano destra, riportata sul lavoro.

Scottature

Venne accolto all'ospedale, ieri dopopranzo, il ragazzo decenne Zocchеatti Angelo abitante in Via Superiore 41, il quale aveva riportato una scottatura di terzo grado alla faccia.

Pure per una scottatura di secondo grado alle dita della mano ricorse alle cure dell'ospedale il giardiniere Metuo Giovanni d'anni 37 da Pasian di Prato.

Un concerto del prof. Tonizzo a Roma

I giornali di Roma ci danno particolari molto lusinghieri del successo ottenuto nella capitale, dove attualmente risiede, da un nostro egregio concittadino, il prof. Angelo Tonizzo. Egli presentò 4 sue composizioni: «Lezione di minuetto» «Ave Maria», «Tarantella di concerto» e «Trio», da lui dirette al pianoforte e eseguite da pregiati concertisti. In questi suoi pezzi e in altri che costituivano il concerto, il prof. Tonizzo si riaffermò compositore e direttore valentissimo e s'ebbe larga messe d'applausi.

Un giovine studente morto

Domenica sera moriva lo studente del II corso dell'Istituto Tecnico, Bertrando Colloredo-Mels; i funerali dovevano aver luogo ieri mattina, ma il medico, avendo riscontrato nel morto l' occhio ancora limpido e alcuni indizi di sudore (cosa spiegabilissima dato il male cardiaco di cui il giovane soffriva), ordinò, anche dietro richiesta della famiglia, di protrarre la tumulazione, per accertare meglio la morte.

Questo fatto diede motivo a una infinità di chiacchiere sparse ieri dopo pranzo per la città: si parlava addirittura del morto risuscitato!

I funerali dello studente ebbero luogo stamane con grande partecipazione di studenti e docenti. V'erano fra altri i compagni di classe del defunto con la bandiera; il preside cav. Massimo Misani e il vice preside Nalino. Sul feretro erano deposte ghirlande della famiglia e degli studenti. Il corteo si diresse al Cimitero passando per porta Villalta.

Orari di procacciato

Affinchè le corrispondenze portate ad Udine dalle messaggerie di Mortegliano, Attimis, Palmanova e Pagnacco, possano essere distribuite in città e suburbi, con la seconda uscita dei portalettere, alle ore nove e mezza del mattino, anzichè a ore 13, la direzione delle Poste ha disposto che da sabato, 9 corrente, i procacci anticipino di un'ora la loro partenza alla volta di Udine e che tutti gli Uffici interessati formino dispaccio diretto per la città.

Pro Calabria

Ieri presso il Municipio di Verona ebbe luogo l'assemblea generale dei delegati del Comitato veneto-trentino «Pro Calabria». A questo Comitato vennero spediti anche i fondi raccolti dal Comitato cittadino, presieduto dal Sindaco, comm. Pecile, che alla seduta di ieri era rappresentato dal suo collega di Verona. Anche il Presidente della Deputazione provinciale di Udine era rappresentato dal Presidente della Deputazione provinciale di Verona, come abbiamo già pubblicato. Dopo discussione venne deliberato quanto segue:

I. Che l'erogazione dei fondi raccolti dal Comitato sia diretta.

II. Che la somma raccolta sia destinata alla ricostruzione di un villaggio o rione destinato ai poveri o ai piccoli proprietari e che la proprietà dei fabbricati resti sì nell'uno che nell'altro caso al Comitato Veneto-Trentino.

III. Di nominare una commissione esecutiva di cinque membri.

IV. Che a tale Commissione venga deferita la scelta, previo sopraluogo della località dove avverrà la ricostruzione valendosi delle informazioni cortesi del comitato di Milano.

I fondi del Comitato raggiungono la somma complessiva di L. 160.000.

Comitato Forestale

Nella seduta di ieri il Comitato ha preso le seguenti deliberazioni:

Ravascletto. Non approvò la concessione di fondo per pascolo caprino.

Paularo. Concesse a tal Sbrizzi di erigere un forno di calce.

Forni di Sopra. Idem a Schiaulini taglio di piante.

Idem. Idem a Pavoni e Perissutti.

Idem. Approvò otto concessioni per forni di calce.

Preone. Non approvò la concessione di pascolo caprino nella malga Pallis.

Ravascletto. Respinse l' istanza dei frazionisti di Zovello per pascolo caprino.

Erto-Casso. Approvò la sistemazione delle malghe.

Andreis. Idem pascolo nella malga Zura.

Moggio. Approvò l'espurgo e la sistemazione delle malghe comunali, secondo le proposte dell'ispezione forestale.

Lusevera. Approvò l'istanza Malignani per la costruzione di un acquedotto attraverso alcuni fondi.

Forni di Sopra. Approvò parecchie domande per taglio di piante.

Rodda. Approvò la domanda per impianto del telefono.

Raveo. Approvò il pascolo caprino sulla malga Avidugna.

— Approvò il rendiconto 1904-1905 per rimboschimento.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Tolmezzo

4 dicembre

Istituzione che rimane allo stato di progetto. — Anni addietro si erano gettate le basi per fondare in Tolmezzo un asilo infantile. L'idea caldeggiata da alcuni cittadini doveva presto tradursi in fatto; in allora la necessità era pressante; bisognava senza ritardo por mano ai lavori, e non era il caso di protrarli perchè s'imponeva specialmente la condizione delle nostre famiglie operaie. In vista del nobile fine, non mancarono elargizioni e larghe promesse; ma ahimè! tutti gli impulsi generosi, tutte le opere buone entusiasmano gli animi nel loro nascere e si maturano poi colla dimenticanza. Così avvenne di questo asilo; non una parola più si disse in proposito come se la bisogna fosse venuta meno o totalmente a mancare mentre invece si fa più viva, più desiderabile.

I gestori del nostro comune che pure qualche volta hanno votato delle spese inutili, non hanno visto la necessità di questa. Speriamo che le nuove elezioni parziali amministrative diano al Consiglio elementi pregni di volontà e principi che assicurino l'esito delle giuste aspirazioni di un paese civile.

Ladri in chiesa. — L'altra notte i soliti ignoti penetrarono mediante scalata nella chiesa di Invillino, e scassinate le cassette dell'elemosina, vi rubarono circa una quindicina di lire. Di queste visite avvengono troppo spesso in Carnia; quasi tutte le chiese ne hanno avuto un saggio ed è probabile che i visitatori sieno sempre le stesse persone.

La benemerita, che si occupa di tante cose fuori del suo compito, dovrebbe tener più d'occhio i zingari e certi visi da delinquente che attraversano elemosinando la regione.

Ampezzo

4 novembre

Scuola d'arti e mestieri. — Il Consiglio comunale ha deliberato di concedere anche per quest' anno il consueto contributo; quindi, entro la settimana corrente, si faranno le iscrizioni e lunedì prossimo avremo l'apertura della Scuola.

Raccomandiamo vivamente ai giovani di frequentarla ed ai capifamiglia di interessarsene.

Impianto elettrico Nigris Luca. — Il signor Nigris Luca aveva fatto istanza al Comune per l' impianto di una linea aerea di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

La discussione che si svolse in proposito al Consiglio, i lettori la possono leggere estesamente nel primo articolo della prima pagina.

S. Vito al Tagliam.

5 dicembre

Intorno al riappalto del dazio. — Riceviamo da un corrispondente che non è l'ordinario:

(*p. b.*) Finalmente giovedì 7 corr., a ore 17 il nostro Consiglio com.le è convocato per pronunciarsi sul riappalto del dazio.

Diciamo, *finalmente*, quasi con un senso di amarezza, non perchè il ritardo nel risolvere la gravissima questione possa in qualche modo pregiudicare gl' interessi rispettivi del comune e dell' appaltatore, ma per un riflesso alle condizioni degl'impiegati, i quali agli sgoccioli dell'esercizio si trovano ancora incerti della loro sorte.

Del resto con un po' di cuore a tutto si rimedia.

A esempio, l' impiegato che potrebbe dal ritardo risentire il maggior danno è l'attuale Ricevitore, perchè ha famiglia e gravoso quindi riesce sempre un trasloco. Ma il Ricevitore seppe con tatto così fine e squisito adempiere agli obblighi difficili del suo servizio e conciliare le esigenze della Ditta appaltatrice con quelle del paese, che gli stessi esercenti, eccezione fatta per uno o per due, non esitarono a presentare istanza alla giunta municipale, perchè il distinto funzionario sia conservato in qualsiasi ipotesi alla gestione del dazio.

Da parte degli esercenti parrebbe questo invero uno slancio affettivo tanto insolito da legittimare quasi il sospetto che il funzionario per favorirli non abbia compiuto tutto intero il suo dovere; ma il sospetto mancherebbe di ogni base.

La ditta Gressani infatti dichiarasi del Ricevitore arcicontenta, perchè sotto il lui vide in continuo aumento le rendite dell'appalto e scomparsi i reclami che precedentemente la molestavano.

Laonde è giocoforza concludere che non nell'asprezza o nella prepotenza o nel fiscalismo consiste l'abilità di un daziere; ma nel senso della moderazione e della gentilezza che attraverso le austerità inerenti all'ufficio ci lascia scorgere la bontà del cittadino e ce lo rende simpatico.

Il caso purtroppo in S. Vito non ebbe a verificarsi nel passato e quindi se ora per fortunata combinazione, abbiamo l'uomo che conviene agli interessi generali del Comune, dei consumatori, degli esercenti e, in caso, anche all'appaltatore non sarebbe atto civile e prudente lasciarlo andare per una speciosa diffidenza.

Cividale

5 dicembre

Incendio. — Verso le due della decorsa notte quelli della famiglia del sig. Bonanni Antonio negoziante della nostra città, s'erano accorti che giù abbasso, in bottega, ardevano i zolfanelli in deposito. Discesi mezzo vestiti gridarono al soccorso.

La guardia notturna, che trovasi poco lungi, diede l'allarme e chiamò carabinieri e pompieri. Intanto la campana della parrocchia chiamava a raccolta e molti vi accorsero, compreso il parroco che abita lì presso la casa in pericolo.

Quando giunsero un paio di pompieri, senza la pompa, il pericolo era già scongiurato, ma tuttavia vollero lasciare l' impronta dei loro arnesi nel soffitto della bottega che in parte demolirono.

I più faticoni nella vertenza furono: la guardia notturna, i Reali carabinieri, certi Margutti, Morandini, Baseggio, Albini, Adami ed altri.

Il sig. Bonanni che in quel momento aveva perduta la testa, entrò nella bottega, che era tutto un nembo di fumo, aprì la porta e le finestre, e nel rompere un vetro si ferì alle mani, e riportò scottature ai piedi; perciò oggi è a letto.

Lo spavento fu grandissimo, perchè oltre essersi bruciati e danneggiati tanti zolfanelli in sorte per un valore di lire 400, in un magazzino vicino alla bottega trovavasi un forte deposito di carburo di calcio.

Si presume che l'autore dell' incendio sia stato un sorcio.

Il Bonanni non è assicurato.

Funerali. — Oggi ebbero luogo i funerali della signorina Mazzocca, riusciti come non si poteva meglio per manifestazione d'affetto verso l'estinta e verso la famiglia.

Molti fiori, molte amiche di seguito, molte torce e molte lacrime.

Sulla cassa un fiore anche per conto nostro.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

IL PROCESSO contro un ex segretario comunale

Presidente: cav. Sommariva; giudici: Solmi e Rieppi.

P. M.: cav. Trabucchi, Procuratore del Re.

Accusato: Francesco Fabris fu Nicolò, d'anni 50, già segretario di Trasaghis, imputato di truffa continuata per la somma di L. 11,709.33; di peculato continuato per la somma di L. 2,572.82; di truffa continuata per vari importi; di peculato e di falsi continuati.

Difensori: avv. Driussi e Bertacioli.

Testi di accusa 65, a difesa 18.

Periti d'accusa: Arnaldo Bortolotti, segretario comunale di Tricesimo; Luigi Molinaris, impiegato alla ragioneria municipale di Udine.

Periti di difesa: sigg. L. F. Sandri e Raimondo Tonello.

(Udienza del 5 dicembre)

Continua l'interrogatorio dell'accusato che risponde sui capi d'imputazione riflettenti il falso continuato.

Il Fabris dà spiegazioni nel senso che egli teneva una nota esclusivamente per conto suo, con indicazione dei mandati da pagarsi, che poi venivano modificati dalla Giunta e da ciò dipende la differenza fra le cifre della nota suddetta e quella dei mandati emessi.

Enumera le ragioni, che sarebbero, a quanto afferma, di contabilità, che lo indussero alcune volte a modificare le date di alcune note e mandati e farvi anche delle correzioni. Nega recisamente alcuni falsi; per altri risponde: «Non mi sembra» o «Non può essere».

Ai giurati vengono mostrati molti documenti, nei quali secondo l'accusa, sarebbero alterate parole, date e cifre.

Viene sentito il dott. Chiarattini, il quale dice che il teste Venuti, ex sindaco di Trasaghis, non si trova in uno stato tale da non poter assolutamente essere sentito.

Si esaurisce completamente l'interrogatorio dell'accusato, e l'udienza termina alle 18.

Oggi e domani vi sarà udienza, e poi il processo rimarrà sospeso fino a lunedì.

In Tribunale

Condanna per appropriazione indebita

Enrico D'Agostini, mediatore in vini, imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata per essersi nell'estate 1904 in Udine od Artegna, impossessato convertendolo in proprio profitto di L. 744.40 incassate da varie persone per conto del sig. Treleani Pio che ne era il creditore.

L'imputato si mantiene eccitatissimo, parla continuamente, interrompe tutti.

L'avv. Mamoli, rappresentante la parte civile, e l'avvocato di difesa Sartogo ed il P. M. presentano le loro conclusioni. Quest'ultimo chiede 1 anno e 2 mesi e L. 120 di multa.

Il Tribunale condanna invece il D'Agostini a 14 mesi e L. 140 di multa.

Non si scherzi colle armi

Virginio Mazzaroli, da Mortegliano, imputato d'avere il 1 settembre cagionata una lieve ferita a Piazza Luisa sua domestica, mediante colpo d'arma da fuoco. Risultando che il Mazzaroli fece atto di buttare alla detta Piazza la rivoltella e che in quel mentre casualmente il colpo partì, escludendo la perizia il periodo superiore ai 20 giorni ed essendosi le parti accordate, dichiara il Mazzaroli non punibile d'azione penale, col pagamento però della rifusione dei danni.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Pubblico sceltissimo ieri sera allo spettacolo in onore del simpatico ed applaudito artista Angelo Santini, il quale in effetto venne colmato di feste. Accolto da vivi battimani al suo presentarsi in scena, cantò squisitamente la romanza dell'*Africana*, dopo la quale gli venne fatto omaggio di due regali, mentre piovevano dall'alto del teatro in platea cartellini multicolori col suo ritratto e con scritte di elogio alle sue interpretazioni; applausi fragorosi accompagnarono questa manifestazione. Si riaffermò, poi, l'appassionato cantante che tutti ormai conosciamo nella *Tosca*, dove del resto condivise gli onori con la De Roma, l'ammirata protagonista dell'opera pucciniana, e con l'Ardito, il superbo interprete del tipo di Scarpia, sempre efficacissimi tutti. Non vogliamo dimenticare neppure il coscienzioso maestro Fratti, che diresse l'orchestra con competenza e con slancio.

L'impresa ha deliberato di dare altre due serate straordinarie a prezzi popolari nelle sere di domani e venerdì. Domani per serata d'onore dell'egregio maestro Ugo Fratti verrà data l'opera *Tosca*; venerdì *Rigoletto*. — Biglietto d'ingresso alla platea L. 1.00, loggione cent. 50.

Un concerto sociale

L'Associazione fra commercianti e industriali darà stasera alle 20.30 un concerto nella sala sociale.

Il Vendicatore

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 5.

Per la riforma del codice penale

Il presidente annuncia d'aver nominato i componenti la Commissione per lo studio del disegno di legge per la riforma del codice di procedura penale, nelle persone dei deputati Aguglia, Berenini, Barzilai, Chimirri, Daneo, Fili Astolfone, Girardi, Grippo, Luigi Lucchini, Marinucci, Pugliesi, Ronchetti, Rovasenda, Sacchi, Tecchio e Villa.

Interrogazioni

Alle interrogazioni si dà un gran taglio: 8 sono rinviate e 52 decadono per assenza degli interroganti.

Piuttosto vivace fu l'interrogazione svolta dall'on. Donati. Quando egli si lagna perchè il governo interviene a congressi e a comizi di impiegati, siano questi di uno o dell'altro partito, l'on. Pozzato grida: «Già perchè questi impiegati non sono conservatori!»

E l'on. De Andreis, rivolto al Donati: «Voi però non avete fatto nulla per gli impiegati: staremo a vedere quello che saprete fare per l'avvenire».

Il ministro Bianchi afferma che il congresso in parola era eccezionalmente tecnico.

E' pure rinviata una interrogazione dell'on. Santini sulle manovre navali, perchè non sono ancora stati esaminati i documenti pervenuti in proposito al ministero.

Santini: «Va bene, purchè la mia interrogazione venga svolta prima delle vacanze o volontarie o forzate».

Per il cenacolo vinciano

Bianchi risponde all'on. Romussi che lo interroga sulla sospensione dei provvedimenti per conservare *Il Cenacolo* di Leonardo da Vinci e dice che durante l'inverno la sospensione fu consigliata dalla stessa Commissione. Assicura che i lavori saranno ripresi in primavera, allorchè si potrà apprezzare l'esperimento di restauro del Cavanaghi.

Romussi osserva che sono già passate tre stagioni e quindi il risultato dello esperimento si sarebbe già potuto apprezzare e teme che, attendendo per altro tempo, il prezioso affresco vada interamente distruggendosi.

Bianchi osserva che il consiglio della Commissione è del 30 ottobre e che egli non può andare contro quel consiglio. Interpellerà nuovamente la Commissione.

Un'elezione contestata

Il presidente legge le conclusioni della Giunta delle elezioni con le quali ad unanimità si propone il ballottaggio fra i candidati Tizzoni e Sighieri nel collegio di Vico Pisano; si procede nella votazione per appello nominale, ma non si raggiunge il numero legale e l'operazione viene rimandata a domani.

SENATO

Commemorazioni

Il presidente commemora i deputati senatori Bartolomeo Borelli, Carlo Mezzacapo, Tullo Massarani, Arcangelo De Castris, Carlo Ginori, Giuseppe Guarneri, Luigi De Bei, Francesco Giuliani, Di San Luigi Giuseppe, Scarabelli Gommi Flamini e Pacifico Ceresa.

Fortis a nome del Governo, si associa alle commemorazioni, testè fatte dei defunti senatori.

Pedotti, ministro della guerra, ricorda con belle parole le virtù militari e patriottiche del senatore Mezzacapo e del senatore Guarneri.

Le parole commemorative pronunciate dal presidente e dal ministro Pedotti, su proposta accettata all'unanimità dal Senato, verranno pubblicate in un'edizione speciale per diffonderle in tutti i corpi di armata.

Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia, aggiunge parole di compianto e di lode per il senatore Di Bei.

Strozzi come amico personale ed in nome della città di Firenze, si associa alla commemorazione del senatore Carlo Ginori di cui rammenta le alte qualità di mente e di cuore.

Interpellanze

Il presidente dà lettura di alcune domande di interpellanze presentate da diversi senatori e dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro degli affari esteri, di grazia e giustizia e della guerra, vengono fissati i giorni nei quali le varie interpellanze saranno svolte.

Progetti di legge

Pedotti, ministro della guerra, presenta i progetti di legge per i codici penali militari e di procedura penale militare e per l'ordinamento giudiziario militare: propone che l'esame di questi venga deferito ad una Commissione di 7 membri.

Morelli Gualtierotti, ministro delle poste e telegrafi, presenta un progetto di legge per la modificazione ad alcuni articoli del testo unico della legge telefonica.

Ultime notizie

Il Carducci contro i preti

Roma 5. — L'*Avanti* pubblica la seguente lettera del Carducci, dovuta alla cortesia dell'on. Romussi:

Bologna, 3 dicembre 1905

Caro Romussi,

Vi sono tenuto delle cose gentili e graziose che mi dite; ma anche voi avete veduto che nelle cose essenziali io non transigo. Col Vaticano e coi preti nessuna nè tregua di Dio, nè pace; essi sono i veri e costanti nemici d'Italia.

Salve.

Vostro *Giosuè Carducci*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 dicembre 1905.

Rendita 5 %	105	28
» 3 1/2 %	104	48
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1280	50
Ferrovie Meridionali	730	60
» Mediterranee 4 %	450	—
Società Veneta	110	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	499	—
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	50
» Cassa R., Milano 4 %	506	25
» » » 5 %	512	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	09
Germania (marchi)	122	84
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	264	98
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	75

G. Apollonio direttore proprietario
Puppini Pietro fu Giovanni gerente resp.

MUNICIPIO DI UDINE

Forno municipale

A tutto il 20 corrente è aperto il concorso a Direttore del Forno Municipale. — Stipendio L. 3000 annue. — Cauzione L. 2000.

Dimostrazione di attitudini tecniche e contabili.

Per informazioni rivolgersi alla Ragioneria Municipale.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10,35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.01 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Il Vendicatore

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

Pyramidon

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMICRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI E REUMATICI, COME SEDATIVO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI DELLE SIGNORE E DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NELL'INFLUENZA RAFFREDDORI, TISI, TIFO, MALARIA ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA GR. 0,1 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacie:
SOCIETÀ ITALIANA MEISTER LUCIUS & BRÜNING
Via Monforte 15 - MILANO

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, polmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi; Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace o miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 %). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 30, per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dottor Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta, L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Via Roma 345.

Astenia, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile.

La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acqua dhea virilis*, innocua. Costa L. 11 anticipate.

Il sangue avariato malattia antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Combardi a base di Salsapariglia (20 %) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie segrete recenti o antiche si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,20 i quattro flaconi (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI